

Parmalat restituisce la Centrale del latte al Comune di Roma



La **Centrale del latte di Roma** è il **marchio glorioso** che porta il latte nelle case romane dal 1910. La novità ora è che **Parmalat** (Gruppo Lactalis), che ne era titolare, dovrà **riconsegnare la sua quota di maggioranza** (75% del pacchetto azionario) al Comune di Roma Capitale. Nel frattempo sta gradualmente **dismettendo le produzioni che non sono riconducibili al marchio della Centrale**.

La municipalizzata venne ceduta nel 1988 al Gruppo Cirio (Cragnotti). L'accordo

prevedeva che non potesse essere rivenduta per 5 anni: ma i guai finanziari della Cirio invece costrinsero a cederla – dopo solo un anno – alla Parmalat di Callisto Tanzi.

La Corte di appello prima e la Corte di cassazione poi – a conclusione di **anni di contenzioso** in ogni ordine e grado – infine hanno deliberato che la Centrale del Latte di Roma torni nelle mani dell'amministrazione comunale capitolina, restituendo non solo il 75% delle azioni della Centrale, ma pure 23 anni di dividendi.

Ora si dovrà decidere il **futuro dello stabilimento** (e del marchio), mentre si conta già una **contrazione dei volumi prodotti del 40-50%**.

Intanto però ci sono **timori** sia sul **fronte occupazionale** dei dipendenti e sia dell'**'indotto delle imprese zootecniche** di Roma e Lazio. Coldiretti Lazio ha proposto di avviare un processo di **riqualificazione e restituzione al territorio dello storico marchio**, vedendo gli agricoltori in prima linea in questo percorso.

Gaetano Menna